

PARROCCHIA SANT' ELIA PROFETA



“Aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra”

Cenacolo comunitario sulla 2ª Lettera di
Pietro_

4

«Dio vi trovi in pace,
senza colpa e senza macchia»

Canto iniziale

CRISTO GESÙ SLAVTAORE

Cristo Gesù, Salvatore, Tu sei la Parola
del Padre,
qui ci raduni insieme, Tu! Qui ci raduni
insieme.

Cuore di Cristo, Signore, Tu cambi il
cuore dell'uomo, qui ci perdoni e salvi
Tu!

Qui ci perdoni e salvi.

Luce, che rompe la notte, noi ti
cerchiamo feriti, a Te volgiamo gli occhi,
a Te! A Te volgiamo gli occhi.

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia!

Cristo sei Salvatore, Tu! Cristo sei
Salvatore.

C. Sia lodato e ringraziato ogni
momento...

**T. Il Santissimo e divinissimo
Sacramento**

C. Signore Gesù, grazie perché, con
la tua Parola, hai accompagnato in
questi mesi i nostri passi. Essa è
stata luce per le nostre vite,
conforto nei momenti tristi e

provocazione a “non abbassare
mai la guardia”. Insegnaci, Gesù,
ad essere capaci di lungimiranza,
ad assaporare già qui, nelle nostre
storie, la bontà di quei «cieli nuovi
e terra nuova» che ci attendono: è
la bontà del tuo Regno, che siamo
chiamati a realizzare con Te già qui
sulla nostra terra. Non permettere
che cediamo a stanchezze o
fiacchezze: infondi in noi la gioia
dell'attesa, la serietà della
vigilanza, cosicché sappiamo
riconoscerti ogni qualvolta ci verrai
incontro sino ad afferrare la tua
mano per volare, con Te, per
l'eternità!

L1. Signore, luce del mondo: abbi
pietà di noi.

T. Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison!

L1. Cristo, nostra speranza: abbi pietà
di noi.

**T. Christe, Christe, Christe
eleison!**

L1. Signore, nostro Maestro: abbi pietà
di noi.

T. Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison!

C. Dio onnipotente abbia misericordia
di noi, perdoni i nostri peccati e ci
conduca alla vita eterna.

T. Amen!

Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:

T. OH, ASCOLTA ISRAEL!

Oh, ascolta Israel, ascolta Israel, io sono
il tuo Dio.

Oh, ascolta Israel, ascolta Israel, io sono
il tuo Dio.

Oh, ascolta Israel, ascolta Israel, io sono
Jahvé, colui che è, colui che è.

**L2. Dalla Seconda Lettera di Pietro
(2Pt, 3, 1-17)**

*Questa, o carissimi, è già la seconda lettera
che vi scrivo, e in tutte e due cerco di
ridestare con ammonimenti la vostra sana
intelligenza, perché teniate a mente le
parole già dette dai santi profeti, e il
precetto del Signore e salvatore,
trasmessovi dagli apostoli. Questo anzitutto*

dovete sapere, che verranno negli ultimi giorni schernitori beffardi, i quali si comporteranno secondo le proprie passioni e diranno: «Dov'è la promessa della sua venuta? Dal giorno in cui i nostri padri chiusero gli occhi tutto rimane come al principio della creazione». Ma costoro dimenticano volontariamente che i cieli esistevano già da lungo tempo e che la terra, uscita dall'acqua e in mezzo all'acqua, ricevette la sua forma grazie alla parola di Dio; e che per queste stesse cause il mondo di allora, sommerso dall'acqua, perì. Ora, i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della rovina degli empì. Una cosa però non dovete perdere di vista, carissimi: **davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo.** Il Signore non ritarda nell'adempiere la sua promessa, come certuni credono; ma usa pazienza verso di voi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli con fragore passeranno, gli elementi consumati dal calore si dissolveranno e la terra con quanto c'è in essa sarà distrutta. Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi così, quali non dovete essere voi, nella santità della condotta e nella pietà, attendendo e affrettando la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli si dissolveranno e gli elementi incendiati si fonderanno! E poi, secondo la sua promessa, noi **aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova,** nei quali avrà stabile dimora la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, **cercate d'essere senza macchia e irreprensibili davanti a Dio, in pace.** La magnanimità del Signore nostro giudicatela come salvezza, come anche il nostro carissimo fratello Paolo vi ha scritto, secondo la sapienza che gli è stata data; così egli fa in tutte le lettere, in cui tratta di queste cose. In esse ci sono alcune cose difficili da comprendere e gli ignoranti e gli instabili le travisano, al pari delle altre Scritture, per loro propria rovina. Voi dunque, carissimi, essendo stati preavvisati, state in guardia per non venir meno nella vostra fermezza, travolti anche voi dall'errore degli empì; ma crescete nella grazia e nella conoscenza del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo. A lui la gloria, ora e nel giorno dell'eternità. Amen!

A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola

PER RILFETTERE...

- So sperare? Cosa significa, per me, la "speranza"?
- So attendere, oppure seguisco la logica del "qui" ed "ora"?
- Come mi sto preparando all'incontro col Signore? Con vigilanza, attesa, oppure "non ci penso affatto" o "non voglio pensarci"?
- Cosa penso della "morte"? So darle un significato, un valore, oppure è qualcosa che "tengo alla larga" e non ci voglio pensare?

*Il celebrante invita l'assemblea
ad elevare delle preghiere spontanee.
Al termine di ciascuna si canta:*

**T. Questa notte non è più notte
davanti a Te:**

il buio come luce risplende!

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. Signore, veramente stai spingendo i nostri pensieri e i nostri cuori verso orizzonti sconfinati: con Te non abbiamo paura di spingere il nostro sguardo lontano, con Te non abbiamo paura di mettere in gioco la nostra stessa vita per la Vita...quella vera! Ma, a conclusione di questo cammino con Te, di una cosa abbiamo paura: saperci lontani da Te! Non lo vogliamo per noi, per i nostri cari, e per nessuno al mondo: Tu sei il nostro Tutto, ed altro non vogliamo che vivere con Te, in Te, per Te... sempre. Amen!

Tutti lodano col seguente canone:

**T. Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea Dominum.
Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea!**

C. Ed ora eleviamo fiduciosi la nostra preghiera a Dio così come ci ha insegnato Gesù: **Padre nostro...**

Canto di adorazione

SILENZIOSO DIO

Io ti amo, silenzioso Dio che ti nascondi
dentro un po' di pane come un bambino
dentro la tua mamma
oggi tu entri nella vita mia.

Io ti adoro silenzioso Dio che mi hai creato
con immenso amore e inviti l'uomo nella
casa tua
alla tua mensa nell'intimità.

*Pane di vita sei Cristo Gesù per noi
e per l'eternità la vita ci darai.*

C. O Padre, che nella morte e
risurrezione del tuo Figlio hai
redento tutti gli uomini, custodisci
in noi l'opera della tua
misericordia, perché nell'assidua
celebrazione del mistero pasquale
riceviamo i frutti della nostra
salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen!

Benedizione eucaristica.

*Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento
dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria
Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata
Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo
sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi
santi*

Canto finale

TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te: unico
riferimento del mio andare, unica
ragione Tu, unico sostegno Tu. Al centro
del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.

La stella polare è fissa ed è la sola, la
stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

*Tutto ruota attorno a Te, in funzione di
Te
e poi non importa il "come", il "dove" e
il "se".*